

CONGO BOY



Regista: Rafiki Fariala

Anno: 2026

Durata: 93'

Paese: Repubblica Centrafricana, Francia, Repubblica Democratica del Congo, Italia

Soggetto: autobiografia del regista Rafiki Fariala

Sceneggiatura: R. Fariala, Tommy Byron, Boris Lojkine

Musiche: Rafiki Farials, Lillo Morealle

Interpreti: Bradley Fiomona Dembeasset, Christy Djomanda Louba, Pétruche Mbomba, Rosiana Kotozia, Gloria Ambacko, Dieufera Sana, Carlos Suffisant Djihoro, David Ningando, Hubert Ngbolo, Zara Lucie Dobo, Bossoro-Kiabale, Berthe Ngbolo, Miguel Mbiguimale, Blessing Diaba, Ludmila Fada, Eudes Gadzo "Veyzo", Archippe Marvine, Japhet Koundjia "KMJ"

Produzione: Boris Lojkine, Elvis Sabin Ngaïbino, Daniele Incalcaterra

Versione originale: Sango, Lingala, Swahili, Francese, con sottotitoli in italiano

Il film è stato presentato alla 79ª edizione del Locarno Film Festival 2026 in Piazza Grande.

"Sono un rifugiato congolese arrivato nella Repubblica Centrafricana da bambino. Congo Boy è la mia storia raccontata attraverso il personaggio di Robert. Tutto quello che succede nel film mi è accaduto veramente."

Rafiki Fariala

Robert ha diciassette anni e la sua famiglia è fuggita dalla Repubblica democratica del Congo per scampare alla guerra civile con l'obiettivo di raggiungere la Repubblica Centrafricana che vive, a sua volta, una crisi politica grave sotto il potere della milizia. I genitori, catturati e messi in prigione nel tentativo di ottenere la cittadinanza centrafricana, lasciano Robert come nuovo capo famiglia di quattro fratelli e sorelle minori. Con forza, positività e grande senso di responsabilità, il giovane Robert si adatta a lavoretti occasionali, si plasma alle occasioni che gli si presentano e si impegna a proteggere e sostenere i suoi cari rischiando anche la vita. Nel suo intimo, però, coltiva un grande sogno: poter cambiare la sorte della famiglia e realizzarsi come artista nel mondo del rap. La musica è la sua salvezza.

Il film si rivela un dramma di formazione autobiografico in grado di descrivere la storia di un ragazzo che lotta per non essere sopraffatto dallo svantaggio in cui si trova e che è capace di non cedere alle avversità ma di perseguire con tutte le sue risorse il proprio sogno. Tra i molteplici valori che emergono dalla vita di Robert vi è anche la rivendicazione delle proprie origini ma al contempo il senso di riconoscenza verso il paese che lo ha accolto.

Rafiki si era già fatto notare nei festival internazionali grazie a "Nous, étudiants", una docufiction che racconta la propria adolescenza di rifugiato, e in Congo Boy le sue qualità vengono sottolineate dalla splendida interpretazione del giovane Rafiki, ad opera di Bradley Fiomona Dembeasset. A Cannes, il giovane interprete ha ricevuto il premio come migliore attore nella sezione "Un Certain Regard", riconoscimento più che meritato perché Bradley offre al Robert di Rafiki non solo una straordinaria spontaneità ma anche una competenza interpretativa in ambito musicale (i versi del primo brano che si ascolta nel film sono di sua mano).